

Gli elementi di una lezione efficace 4/4

Conclusione della lezione

Conclusione	<i>Tirare le fila: rimettere a fuoco gli aspetti essenziali e controllare che siano state modificate le prenoscenze</i>	<i>Fornire indicazioni per consolidare gli apprendimenti e favorire integrazioni e ristrutturazioni a distanza di tempo</i>	<i>Favorire autoregolazione, autonomia e strategie di studio personali</i>	<i>Parole chiave: consolidamento e metacognizione.</i>
--------------------	---	---	--	--

Tirare le fila

Focus sui seguenti aspetti:

Segni di stanchezza: *l'insegnante esperto struttura le attività tenendo conto dei tempi e della capacità di attenzione della classe. Mantiene il contatto visivo con gli studenti ed è in grado di rimodulare tempestivamente l'organizzazione della lezione sulla base del feedback al fine di tenere alta la partecipazione collettiva.*

La conclusione della lezione: *richiamare con gli alunni le componenti principali della lezione:*

- 1. Le conoscenze più importanti tra quelle apprese;*
- 2. I termini e i concetti usati;*
- 3. Le nozioni e le procedure da ricordare;*
- 4. Le relazioni concettuali.*

La conclusione è il momento fondamentale in cui si aiuta l'alunno a prendere consapevolezza di come sono cambiate le conoscenze pregresse e di ciò che di nuovo si è appreso.

Il docente aiuterà la classe a mettere in relazione gli obiettivi dichiarati all'inizio della lezione con il risultato dell'apprendimento.

Consolidamento degli apprendimenti

Memoria e ripasso

La memoria è un'entità dinamica in continuo aggiustamento. La tradizionale pratica del ripasso, intesa come ripetizione di liste di nomi e fatti, è oggi in disuso. I contenuti e i processi cognitivi devono essere rivisitati periodicamente per inquadrarli alla luce delle nuove conoscenze, per osservarli da un nuovo di vista e per ricollocarli in maniera consapevole nella memoria a lungo termine.

Compiti a casa

La letteratura scientifica sulla ricerca educativa discute sulla reale efficacia dei compiti a casa. Dalle ricerche sull'Evidence Based Education¹ risulta che l'effect size² di tale metodo didattico è pari circa a 0,3;0,4, cioè appena accettabile. L'utilizzo di questa strategia è più legata a considerazioni di tipo socio-culturale e psicologico: rapporti con le famiglie e loro percezione della scuola, allenamento all'impegno, all'assunzione di responsabilità e alla capacità di auto-organizzarsi dello studente.

Che fare?

- 1. Prevedere incontri con i genitori per capire il loro orientamento sul tema e per fornire loro indicazioni per gestire i compiti (tempi di lavoro, eventuali aiuti senza giudizio nel merito e nella valutazione, riconoscimento dell'impegno e gratificazione);*
- 2. Controllare e correggere i compiti tempestivamente per non delegittimarli e offrire un feedback adeguato sull'apprendimento.*

Favorire autoregolazione e autonomia

Focus sulle abilità metacognitive:

C'è consenso sul fatto che l'azione didattica oltre all'apprendimento dei contenuti debba orientarsi a far acquisire abilità metacognitive. La metacognizione indica il grado di consapevolezza e controllo di un soggetto sul proprio processo cognitivo che gli consente di valutare il livello delle difficoltà del materiale proposto e di stabilire in che misura possiede conoscenze e strategie adeguate alla risoluzione del compito.

¹ **Evidence Based Education:** *approccio nel quale l'insegnante elabora strategie didattiche efficaci in relazione al contesto sulla base dei risultati della ricerca scientifica in campo educativo.*

² **Effect Size:** *negli studi di meta-analisi misura il livello di apprendimento attraverso il confronto tra i risultati di un gruppo sperimentale e quelli di un gruppo di confronto oppure tra la condizione iniziale e la condizione finale. I valori di ES si trovano in letteratura e sono calcolabili rapporto tra la differenza tra media ottenuta dal gruppo sperimentale e la media ottenuta dal gruppo di controllo diviso per la deviazione standard.*